



COMUNE DI VENEZIA

Deliberazione del Consiglio comunale n. 134 del 26 novembre 2015

Proposta di deliberazione n. 579 del 21 ottobre 2015

Estratto dal registro delle deliberazioni del CONSIGLIO COMUNALE
Sessione Straordinaria – 1^ Convocazione – Seduta Pubblica

Sono presenti /assenti al momento della votazione

Pres. Ass.

BATTISTELLA Luca

BRUGNARO Luigi

CANTON Maika

CASARIN Barbara

CASSON Felice

CENTENARO Saverio

COTENA Ciro

CROVATO Maurizio

DAMIANO Ermelinda

D'ANNA PAOLINO

DE ROSSI Alessio

FACCINI Francesca

FERRAZZI Andrea

Pres. Ass.

FIANO Rocco

FORMENTI Gianpaolo

GAVAGNIN Enrico

GIACOMIN Giancarlo

GIUSTO Giovanni

LA ROCCA Elena

LAVINI Lorenza

LAZZARO Bruno

LOCATELLI Marta

ONISTO Deborah

PEA Giorgia

PELIZZATO Giovanni

Pres. Ass.

PELLEGRINI Paolo

PELLICANI Nicola

ROGLIANI Francesca

SAMBO Monica

SCANO Davide

SCARPA Alessandro

SCARPA Renzo

SENNO Matteo

SERENA Ottavio

TOSI Silvana

VISENTIN Chiara

VISMAN Sara

29 8

Presiede: **la Presidente Ermelinda Damiano**

Partecipa: **il Vice Segretario Generale Francesco Vergine**

N. 134 = Bilancio di previsione esercizi finanziari 2015-2016-2017 – variazione degli stanziamenti

“omissis”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Bilancio;

Premesso che:

- ✓ con deliberazione n° 96 del 29 maggio 2015, esecutiva per decorso dei termini, il Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2015-2017;
- ✓ con deliberazione n. 89 del 21 maggio 2015, il Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 che presenta il seguente risultato d'amministrazione:

Fondi vincolati	194.277.719,00
Fondi per spese in c/capitale	23.475.396,79
Disavanzo di amministrazione	-72.757.557,03
Totale risultato di amministrazione 2014	<u>144.995.558,76</u>

- ✓ l'art. 193, comma 1 del D.Lgs. 267/00, dispone che gli enti locali sono tenuti a rispettare, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti nel bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- ✓ l'art. 193, comma 2 del D.Lgs. 267/00, prevede che, almeno una volta l'anno entro il 31 luglio, il Consiglio Comunale dia atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti le misure necessarie a ripristinarli;
- ✓ l'art. 175, comma 8 del D. Lgs. 267/00 dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno, mediante la variazione di assestamento generale, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- ✓ con deliberazione n. 111 adottata dal Consiglio Comunale in data 30 – 31 luglio 2015, esecutiva dal 16 agosto, è stato approvato l'assestamento generale e si è dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 c. 2 del D. Lgs. 267/00;

- ✓ la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 del D. Lgs. 267/2000, può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:
 - a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
 - b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
 - c) per il finanziamento di spese di investimento;
 - d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
 - e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

- ✓ l'art. 188 del D. Lgs. 267/2000 dispone che l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;

- ✓ con la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 si è dato atto che la copertura del disavanzo di amministrazione viene effettuata per la quota di euro 68.106.437,07 in 28 esercizi a decorrere dall'annualità 2015, ai sensi dell'art. 3, comma 17, del D. Lgs. 118/2011, e, per la quota di euro 4.651.119,96, nel triennio 2015-2017, ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. 267/2000:

- ✓ con l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato altresì applicato avanzo di amministrazione vincolato pari a euro 44.283.686,92, così suddiviso:
 - fondi vincolati € 22.233.131,96
 - fondi per investimenti € 22.050.554,96

- ✓ con la delibera di Consiglio Comunale n. 111 del 30-31 luglio 2015 è stato applicata un'ulteriore quota dell'avanzo di amministrazione pari a euro 1.667.858,14, così suddiviso:
 - fondi vincolati € 1.573.000,00
 - fondi per investimenti € 94.858,14

- ✓ rispetto all'avanzo già applicato in via presuntiva nel bilancio di previsione residua l'ulteriore importo di euro 100.711.871,84 così suddiviso:
 - fondi vincolati € 170.471.587,04
 - fondi per investimenti € 1.329.983,69
 - fondi non vincolati € -72.757.557,03

Richiamato l'art. 1, comma 7 del Decreto Legge n. 78 del 19 giugno 2015 il quale ha disposto che, nel 2015, ai Comuni che non hanno rispettato nell'anno 2014 i vincoli del patto di stabilità interno, la sanzione prevista dall'articolo 31, comma 26, lettera a), della legge 12 novembre 2011, n. 183, ovvero la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, si applica nella misura pari al 20 per cento della differenza tra saldo obiettivo del 2014 ed il saldo finanziario conseguito nello stesso anno, ferme restando le rimanenti sanzioni;

Considerato che, per effetto di tale disposizione, la sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità 2014, inizialmente prevista in euro 18.631.365,70, era

stata ridotta ad euro 11.326.395,03, ovvero il 20% dello sfioramento conseguito, pari a euro 56.631.975,16;

Richiamato l'art. 1, comma 164, della legge 13 luglio 2015, n. 107, il quale prevede che la sanzione di cui al richiamato articolo 31, comma 26, lettera a), della legge n. 183 del 2011, da applicare nell'anno 2015 agli enti locali che non hanno rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2014, è ridotta di un importo pari alla spesa per edilizia scolastica sostenuta nel corso dell'anno 2014, purché non già oggetto di esclusione dal saldo valido ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno;

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Centrale della Finanza Locale – Ministero dell'Interno del 28 settembre 2015 che ha stabilito, per ciascun Comune non rispettoso del patto di stabilità interno 2014, l'importo della sanzione determinato in misura pari al 20 per cento della differenza tra saldo obiettivo del 2014 ed il saldo finanziario conseguito nello stesso anno e successivamente ridotto, ai sensi dell'articolo 1, comma 164, della legge 13 luglio 2015, n. 107, della spesa per edilizia scolastica sostenuta nel corso dell'anno 2014 purché non già oggetto di esclusione dal patto di stabilità interno;

Considerato, pertanto, che l'importo definitivo della sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità interno 2014, così come pubblicato nell'allegato al citato Decreto 28 settembre 2015, per il Comune di Venezia è pari a euro 4.908.557,00;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio del 10 settembre 2015 che ha determinato l'importo complessivo del Fondo di solidarietà comunale e ha stabilito la dotazione del Fondo stesso per ciascun Comune;

Considerato che, a seguito di tale quantificazione, l'importo del Fondo di solidarietà comunale è stato rideterminato in euro 12.970.513,48, al netto di alcuni recuperi operati dal Ministero dell'Interno;

Ritenuto di iscrivere tra le entrate correnti una quota parte del Fondo di solidarietà comunale, pari a euro 2.100.000,00, sufficiente a coprire le maggiori spese manifestatesi nel corso della gestione e oggetto del presente provvedimento;

Considerato inoltre che il Ministero dell'Interno, in data 21 ottobre 2015, ha pubblicato gli importi delle attribuzioni per ciascun Comune relativamente alla partecipazione degli stessi alla lotta all'evasione fiscale per l'anno 2014 e tale importo, per il Comune di Venezia è pari a euro 266.443,97;

Tutto ciò premesso, considerato che:

- ✓ nel corso dell'esercizio si sono verificate alcune ulteriori variazioni delle voci di entrata corrente;
- ✓ nel corso dell'esercizio si sono altresì verificate delle maggiori esigenze in termini di fabbisogno di spesa corrente, rispetto a quanto preventivato;
- ✓ per alcuni servizi vi è la necessità di adeguare le poste di bilancio mediante una diversa allocazione di alcuni stanziamenti di spesa corrente;

- ✓ nel corso dell'esercizio si sono realizzate delle variazioni d'entrata aventi specifica destinazione, a cui corrispondono delle modificazioni di pari importo della spesa;
- ✓ per quanto riguarda la parte capitale del bilancio, si ritiene opportuno apportare alcune variazioni agli investimenti già iscritti a bilancio a seguito di una diversa allocazione della spesa o alla modifica della fonte di finanziamento degli stessi e provvedere all'iscrizione di nuove entrate e spese in conto capitale;
- ✓ per quanto riguarda le previsioni di cassa del bilancio, si rende necessario, adeguare le stesse alle variazioni apportate, con il presente atto, agli stanziamenti di competenza e all'andamento degli incassi e pagamenti;

Dato atto che gli eventi sopra descritti, intervenuti nel corso della gestione, comportano la necessità di apportare delle variazioni agli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio 2015-2017;

Considerato che :

- il Comune di Venezia ha in essere nel proprio portafoglio del debito alcuni mutui accesi con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Circolare n. 1232 del maggio 1999 che concedeva la possibilità all'Ente di procedere a scadenza stabilita all'estinzione anticipata degli stessi fino al 80% del residuo debito senza l'applicazione di alcuna penale;
- si ritiene conveniente procedere, entro la data del 31.12.2015, all'estinzione anticipata delle seguenti posizioni debitorie con una minor spesa in termini di rata annua nei bilanci dal 2016 al 2021 di euro 415.809,44:

Posizione	Importo mutuo	Durata	Tasso	Fine ammortamento	Valore massimo uscita alla pari
4375657/00	361.519,83	20	6,07%	2021	122.957,74
4380644/00	774.685,35	20	6,07%	2021	263.480,86
4377351/00	516.456,90	20	6,07%	2021	175.653,91
4361378/00	516.456,90	20	6,07%	2021	175.653,91
4377406/00	1.032.913,80	20	6,07%	2021	351.307,81
4377408/00	216.911,90	20	6,07%	2021	73.774,65
4375591/00	258.228,45	20	6,07%	2021	87.826,95
4378937/00	903.799,57	20	6,07%	2021	307.394,34
4379402/00	1.032.913,80	20	6,07%	2021	351.307,81
4375722/00	516.456,90	20	6,07%	2021	175.653,91
					2.085.011,89

- per la copertura della spesa per l'estinzione anticipata dei mutui è disponibile una quota di avanzo di amministrazione per investimenti;

Atteso che la deliberazione di Giunta Comunale n. 386 del 19/11/2015 - a revisione di quanto previsto dalla deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Comunale, n. 184 del 15/05/2015 – ha individuato i beni

immobili di proprietà del Comune di Venezia non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione e valorizzazione che costituiscono il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il quadriennio 2015 – 2018 ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 dando atto che lo stesso Piano costituisce allegato al Bilancio di previsione 2015 – 2017 ai sensi e per gli effetti della citata normativa **(allegato 3)**.

Rilevato che si rende necessario avviare nell'immediato i procedimenti finalizzati alla vendita dei beni indicati nel sopraindicato Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni funzionali al mantenimento degli equilibri di Bilancio.

Dato atto che :

- alla presente deliberazione sono allegate le schede patrimoniali riferite ad alcuni dei singoli beni immobili presenti nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni per l'anno 2015 che saranno oggetto entro l'anno in corso di procedimenti per la loro alienazione **(allegato 4)**;
- in tali schede sono indicate per ogni bene le descrizioni fisiche e catastali, la situazione amministrativa e urbanistica, la documentazione fotografica, il prezzo a base d'asta e le modalità di scelta dell'acquirente.

Ritenuto, pertanto, opportuno autorizzare la vendita dei beni immobili di cui alle schede patrimoniali allegate alla presente deliberazione **(allegato 4)** ai valori, alle condizioni e con le modalità ivi previste demandando agli uffici comunali competenti la definizione e la pubblicazione dei bandi pubblici nonché a provvedere ad ogni adempimento conseguente e alla sottoscrizione e stipula degli atti e dei rogiti notarili necessari a dare esecuzione a quanto sopra.

Atteso che ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98, nell'ambito del Federalismo Demaniale è stata attribuita a titolo gratuito al Comune di Venezia nell'anno in corso la proprietà di beni immobili e, pertanto, si rende necessario prevedere all'interno del bilancio le relative poste contabili ai fini dell'acquisizione degli stessi beni nel patrimonio dell'ente.

Considerato che il valore complessivo di tali beni, attribuiti gratuitamente in proprietà all'ente nel corso del 2015 è pari ad euro 27,000,000,00;

Atteso, inoltre, che ai sensi dell'art. 5, comma 5, D.Lgs. 85/2010 nell'ambito del Federalismo Demaniale relativo ai beni dichiarati di interesse culturale ex D.Lgs. 42/2004 sarà attribuita dall'Agenzia del Demanio al Comune di Venezia nell'anno in corso e nel 2016 la proprietà di alcuni beni immobili per i quali è stata presentato il Programma di valorizzazione previsto dalla normativa richiamata e, pertanto, si rende necessario prevedere all'interno del bilancio le relative poste contabili.

Considerato che il valore complessivo dei beni attribuiti gratuitamente in proprietà all'ente è pari ad euro 50.000.000,00 per l'anno 2015 ed euro 40.000.000,00 per l'anno 2016;

Visti i pareri espressi dalle Municipalità in merito al Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni **(allegato 3)** ai sensi dell'art. 23 dello Statuto del Comune di Venezia.

Considerato che:

- con deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 95 del 19 novembre 2014, per le motivazioni ivi descritte, era stato stabilito di promuovere presso la SGR Est Capital l'avvio anticipato della procedura di liquidazione del Fondo Immobiliare Città di Venezia, con successivo rimborso parziale in natura mediante assegnazione all'unico quotista Comune di Venezia dei Palazzi Diedo e Gradenigo, al fine di consentire a sua volta al Comune di procedere nella cessione dei medesimi ad un Fondo gestito dalla CDP Investimenti SGR S.p.A. del Gruppo Cassa Depositi e prestiti, utilizzandone il ricavato per la sottoscrizione di quote di classe D del Fondo destinate al rimborso del suo debito;
- con la deliberazione di Giunta Comunale n. 631/2014 era stato deciso di non procedere nell'esecuzione dell'operazione di cessione dei Palazzi Diedo e Gradenigo, in quanto l'offerta allora formulata dalla CDP Investimenti non era stata ritenuta congrua da parte del Commissario Straordinario, sospendendo di conseguenza l'iter della procedura di liquidazione;
- è pervenuta con nota prot. n. 3498 del 16 novembre 2015 dalla Società CDP Investimenti SGR S.p.A. una rinnovata manifestazione di interesse per l'acquisto dei due predetti Palazzi Diedo e Gradenigo del Fondo immobiliare Città di Venezia, nell'ambito del programma straordinario di vendita di immobili di proprietà pubblica attivato ai sensi dell'art. 11-quinquies D.L. 203/2005, a condizione che essi siano trasferiti nuovamente al Comune di Venezia e che la cessione si perfezioni entro dicembre 2015, facendo inoltre emergere, dai primi contatti informali intercorsi, la concreta possibilità che l'offerta possa avvenire a valori significativamente superiori a quelli offerti l'anno scorso;
- essendosi pertanto ripristinati i presupposti e le motivazioni per l'esecuzione della predetta deliberazione consiliare n. 95/2014, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 381/2015 è stato pertanto deliberato di promuovere nuovamente presso la SGR Est Capital l'avvio anticipato della procedura di liquidazione del Fondo Immobiliare Città di Venezia e delle conseguenti operazioni sui Palazzi Diedo e Gradenigo nei termini già allora deliberati;
- parallelamente alla procedura di cessione dei Palazzi Diedo e Gradenigo con utilizzo del ricavato per il rimborso del debito del Fondo immobiliare, si pone l'esigenza di definire una soluzione per la residua esposizione debitoria complessiva del Fondo stesso, pari attualmente a circa 17 milioni di euro, al fine di garantire una liquidazione *in bonis* del Fondo e prevenire i rischi di sua liquidazione giudiziale che, oltre ai danni di immagine, comporterebbe la perdita per il Comune di qualsiasi controllo sulla destinazione di alcuni cespiti ancora utilizzati per fini di interesse dell'Amministrazione, tra cui in particolare a Mestre l'immobile di Via Trentin, parzialmente adibito ad asilo nido, e soprattutto lo Stadio Baracca, con conseguente impossibilità di onorare l'impegno assunto di garantirvi lo svolgimento del gioco del calcio;
- secondo quanto autorizzato con la DGC n. 522 del 9/10/2009, e riconfermato dalla DGC n. 631/2014 prorogandone il termine, nel contratto di finanziamento al Fondo Immobiliare il Comune di Venezia si era assunto l'impegno a sottoscrivere nuove quote del Fondo pari all'importo residuo della Linea di credito di tipo B (a copertura di interessi e spese) nell'ipotesi in cui i flussi derivanti dalle alienazioni non fossero stati sufficienti a

rimborsarla, fino ad un massimo di 8 milioni di euro, ed essendo scaduto il termine di rimborso del finanziamento, la banca finanziatrice del Fondo (Unicredit S.p.A.) è oggi nelle condizioni legali di attivare il predetto impegno del Comune di Venezia a sottoscrivere quote del Fondo immobiliare Città di Venezia;

- nell'ambito del medesimo programma straordinario di vendita di immobili di proprietà pubblica attivato ai sensi dell'art. 11-quinquies D.L. 203/2005, la CDP Investimenti SGR sta valutando l'interesse ad acquisire l'immobile denominato Palazzo Donà, ubicato in Venezia – Castello ai civici 6121-6121/A-6122, di proprietà del Comune di Venezia, inserito dalla Giunta Comunale, con deliberazione n. 386 del 19/11/2015, nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni 2015 – 2018 nell'annualità in corso;

Ritenuto pertanto:

- di autorizzare la cessione dei Palazzi Diedo e Gradenigo ad un fondo immobiliare gestito dalla CdP Investimenti SGR S.p.A nell'ambito della procedura di cui al DL 203/2005 art. 11 quinquies, riservando alla Giunta comunale la determinazione in ordine all'accoglimento dell'offerta che sarà presentata dalla CdP Investimenti purché a valori ritenuti congrui dai competenti uffici comunali e significativamente superiori all'offerta presentata al Comune lo scorso esercizio, finanziando con la relativa entrata, al netto degli oneri fiscali e delle spese notarili a carico del Comune, il conseguente stanziamento di spesa a titolo II di massimi € 22.000.000, per la sottoscrizione di quote del Fondo Città di Venezia destinate al rimborso del debito del Fondo;
- di indirizzare la società immobiliare del Comune di Venezia (IVE S.r.l.), in caso di perfezionamento della cessione alla CdP Investimenti dei Palazzi Diedo e Gradenigo, all'acquisto degli altri immobili del Fondo con accollo e riscadenziamento del residuo debito da essi garantito, al fine di assicurare una liquidazione *in bonis* del Fondo immobiliare e la riassegnazione alla piena proprietà del Comune di Venezia dello Stadio Baracca a suo tempo trasferito al Fondo immobiliare per un valore di 6,6 milioni di euro;
- di autorizzare la cessione del Palazzo Donà ad un fondo immobiliare gestito dalla CdP Investimenti SGR S.p.A nell'ambito della procedura di cui al DL 203/2005 art. 11 quinquies riservando alla Giunta comunale la determinazione in ordine all'accoglimento dell'offerta che sarà presentata dalla CdP Investimenti purché a valori ritenuti congrui dai competenti uffici comunali, destinando il ricavato alla sottoscrizione di quote di classe D del Fondo immobiliare in adempimento agli obblighi derivanti dall'impegno del Comune a favore della banca finanziatrice per il rimborso del saldo residuo della linea di credito B, fino ad un massimo di 7 milioni di euro pari all'effettivo utilizzo di detta linea di credito;

Considerato che il percorso prospettato di liquidazione *in bonis* del Fondo Immobiliare con riassegnazione al Comune dello Stadio Baracca, e il subentro della controllata Ive S.r.l. nella proprietà dei residui immobili e debiti del Fondo, si presenterebbe per l'Amministrazione Comunale maggiormente conveniente rispetto ai negativi impatti della liquidazione giudiziale del Fondo;

Tenuto conto che tutte le variazioni sopra descritte sono rappresentate negli **allegati 1 e 2** al presente provvedimento;

Per quanto riguarda il *Patto di Stabilità*, considerato che si rende necessario:

- ✓ adeguare i valori di competenza delle entrate e spese correnti al fine di rendere coerente la programmazione finanziaria con le variazioni apportate al bilancio con la presente variazione;
- ✓ modificare i valori di cassa delle entrate e spese in c/capitale al fine di rendere coerente la programmazione finanziaria con le variazioni apportate al bilancio con la presente variazione e con l'andamento delle stesse in sede di gestione;
- ✓ modificare, conseguentemente, la tabella del calcolo degli obiettivi programmatici 2015-2017 allegata al bilancio di previsione 2015-2017 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 29/5/2015 e successivamente modificata con la deliberazione n. 111 del 30-31 luglio 2015 del Consiglio Comunale, sostituendola con la seguente:

Entrate	2015	2016	2017
Titolo I valori di competenza	366.408.974,21	383.643.362,00	383.643.362,00
Titolo II valori di competenza	91.688.318,63	86.295.315,32	84.724.639,77
Titolo III valori di competenza	138.487.986,50	135.733.263,28	135.794.129,38
Fondo pluriennale vincolato	7.995.550,92	5.536.123,06	
Titolo IV-V <i>previsione riscossioni c + r</i>	255.738.849,98	50.000.000,00	57.000.000,00
Totale entrate	860.319.680,24	661.208.063,66	661.162.131,15

Spese	2015	2016	2017
Titolo I valori di competenza	613.686.371,90	589.897.129,97	583.005.175,26
Fondo pluriennale vincolato spesa	- 5.536.123,06		
Spazi finanziari	- 757.000,00		
Titolo II <i>previsione pagamenti c + r</i>	234.239.158,09	51.000.000,00	59.000.000,00
Totale spese	841.632.406,93	640.897.129,97	642.005.175,26

Saldo finanziario previsto	18.687.273,31	20.310.933,69	19.156.955,89
-----------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Saldo finanziario da conseguire	18.661.100,00	18.990.820,00	18.990.820,00
--	----------------------	----------------------	----------------------

Margine	26.173,31	1.320.113,69	166.135,89
----------------	------------------	---------------------	-------------------

Sentita la relazione dell'Assessore al Bilancio e ritenuto conseguentemente che la manovra di bilancio così proposta è coerente con gli indirizzi dell'Amministrazione e rispetta il pareggio finanziario, ai sensi del comma 1 dell'art. 193 del D. Lgs. 267/200;

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e contabile formulato sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00, dal Direttore Finanza, Bilancio e Tributi;

Richiamato il vigente regolamento di contabilità;

Richiamato il D.Lgs. 267/00;

Visto che con nota prot. 499965 del 3 novembre 2015 è stato richiesto alle Municipalità il parere obbligatorio, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e dell'art. 6 del regolamento comunale delle Municipalità;

Visti i pareri espressi dai Consigli di Municipalità di seguito riportati

Municipalità di Favaro Veneto

Deliberazione n. 33 del 24/11/2015 – parere favorevole con proposte di emendamenti

Municipalità di Marghera

Deliberazione n. 27 del 19/11/2015 – parere non favorevole con proposte di emendamenti

Municipalità di Lido Pellestrina

Deliberazione n. 16 del 18/11/2015 – parere non favorevole

Municipalità di Venezia – Murano – Burano

Deliberazione n. 36 del 23/11/2015 – parere non favorevole con proposte di emendamenti

Municipalità di Mestre – Carpenedo

Deliberazione n. 35 del 16/11/2015 – parere non favorevole

Municipalità di Chirignago - Zelarino

Deliberazione n. 29 del 19/11/2015 – parere non favorevole

Visto il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/00;

Visto che l'VIII^a Commissione consiliare, nella seduta del 18 novembre 2015 ha chiesto la discussione in Consigli ocomunale ;

Tutto ciò premesso,

ESEGUITASI LA VOTAZIONE CON SISTEMA ELETTRONICO

Scrutatori: Fiano, Tosi, Giacomini

Consiglieri presenti: 29 - votanti: 29

Favorevoli: 21 (Canton, Casarin, Centenaro, Crovato, Damiano, D'anna, De Rossi, Formenti, Gavagnin, Giacomini, Giusto, Lavini, Locatelli, Onisto, Pellegrini, Rogliani, Scarpa A., Scarpa R., Senno, Tosi, Visentin)

Contrari: 8 (Faccini, Ferrazzi, Fiano, Lazzaro, Pelizzato, Pellicani, Scano, Visman)

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2015-2017, e al Piano Investimenti 2015-2017 le variazioni indicate in premessa per le motivazioni espresse. Tali variazioni sono rappresentate negli **allegati 1 e 2**, che formano parte integrante della presente deliberazione;
2. di adeguare il Programma Triennale 2015-2017, l'Elenco Annuale dei lavori 2015, con le variazioni apportate con la presente deliberazione, secondo le regole stabilite nel D. Lgs. 163 del 12/04/2006, e il DUP 2015-2017;
3. di aggiornare il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
4. di procedere, alla data del 31.12.2015, all'operazione di estinzione anticipata dell'80% del residuo debito dei seguenti mutui essere con la Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi della Circolare n. 1232 del maggio 1999:

Posizione	Importo mutuo	Durata	Tasso	Fine ammortamento	Valore massimo uscita alla pari
4375657/00	361.519,83	20	6,07%	2021	122.957,74
4380644/00	774.685,35	20	6,07%	2021	263.480,86
4377351/00	516.456,90	20	6,07%	2021	175.653,91
4361378/00	516.456,90	20	6,07%	2021	175.653,91
4377406/00	1.032.913,80	20	6,07%	2021	351.307,81
4377408/00	216.911,90	20	6,07%	2021	73.774,65
4375591/00	258.228,45	20	6,07%	2021	87.826,95
4378937/00	903.799,57	20	6,07%	2021	307.394,34
4379402/00	1.032.913,80	20	6,07%	2021	351.307,81
4375722/00	516.456,90	20	6,07%	2021	175.653,91
					2.085.011,89

5. di dare mandato alla Direzione Finanza Bilancio e Tributi di provvedere a porre in essere gli atti necessari per poter procedere all'operazione di estinzione anticipata dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, conferendo apposito mandato disgiunto ai Dirigenti di tale Direzione per il perfezionamento di ogni atto conseguente;
6. di recepire e approvare, quale allegato al Bilancio di previsione 2015 – 2017, il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni 2015 – 2018 (**allegato 3**) di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 386 del 19/11/2015 dando atto che, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, l'approvazione di detto Piano determina:
 - l'effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti dell'art. 2644 del codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

- la conseguente classificazione come patrimonio disponibile anche ai fini del Conto del Patrimonio che dovrà adeguarsi, ove necessario, in conseguenza del presente atto deliberativo;
 - l'espressa destinazione urbanistica; la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico generale. Il procedimento per l'approvazione di tali varianti è stato definito con la L.R. del 16.02.2010, n. 11, art. 35;
 - il possibile esperimento di ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
7. di autorizzare la vendita dei beni immobili di cui alle schede patrimoniali allegata alla presente deliberazione (**allegato 4**) ai valori, alle condizioni e con le modalità ivi previste demandando agli uffici comunali competenti la definizione e alla pubblicazione dei bandi pubblici nonché a provvedere ad ogni adempimento conseguente e alla sottoscrizione e stipula degli atti e dei rogiti notarili necessari a dare esecuzione a quanto sopra compresa ogni attività necessaria all'esatta individuazione catastale di tali beni immobili.
 8. di approvare l'assegnazione dei Palazzi Diedo e Gradenigo dal Fondo immobiliare Città di Venezia all'unico quotista Comune di Venezia nell'ambito della procedura di liquidazione anticipata del Fondo, con conseguente rimborso parziale in natura di quote del Fondo e relativa entrata in conto capitale nel bilancio comunale per un valore contabile massimo corrispondente al valore di iscrizione delle quote nel Rendiconto 2014 (€ 5.474.766) atta a finanziare lo stanziamento di spesa a titolo II di pari importo per l'annullamento delle quote rimborsate;
 9. di autorizzare la cessione dei Palazzi Diedo e Gradenigo ad un fondo immobiliare gestito dalla CdP Investimenti SGR S.p.A nell'ambito della procedura di cui al DL 203/2005 art. 11 quinquies riservando alla Giunta Comunale la determinazione in ordine all'accoglimento dell'offerta che sarà presentata dalla CdP Investimenti purché a valori ritenuti congrui dai competenti uffici comunali e significativamente superiori all'offerta presentata al Comune lo scorso esercizio, finanziando con la relativa entrata, al netto degli oneri fiscali e delle spese notarili a carico del Comune, il conseguente stanziamento di spesa a titolo II di massimi € 22.000.000, per la sottoscrizione di quote del Fondo Città di Venezia destinate al rimborso del debito del Fondo;
 10. di indirizzare la società immobiliare del Comune di Venezia (IVE S.r.l.), in caso di perfezionamento della cessione alla CdP Investimenti dei Palazzi Diedo e Gradenigo, all'acquisto degli altri immobili del Fondo con accollo e riscadenziamento del residuo debito da essi garantito, al fine di assicurare una liquidazione *in bonis* del Fondo immobiliare e la riassegnazione alla piena proprietà del Comune di Venezia dello Stadio Baracca;
 11. di autorizzare la cessione del Palazzo Donà ad un fondo immobiliare gestito dalla CdP Investimenti SGR S.p.A nell'ambito della procedura di cui al DL 203/2005 art. 11 quinquies riservando alla Giunta comunale la determinazione in ordine all'accoglimento dell'offerta che sarà presentata dalla CdP Investimenti purché a valori ritenuti congrui dai competenti uffici comunali, destinando il ricavato alla sottoscrizione di quote di classe D del

Fondo immobiliare in adempimento agli obblighi derivanti dall'impegno del Comune a favore della banca finanziatrice per il rimborso del saldo residuo della linea di credito B, fino ad un massimo di 7 milioni di euro pari all'effettivo utilizzo di detta linea di credito;

12. di conferire mandato al Ministero dell'economia e delle finanze affinché proceda all'inserimento di Palazzo Diedo, Palazzo Gradenigo e Palazzo Donà nel decreto dirigenziale da emanarsi ad opera dello stesso Ministero ai fini dell'autorizzazione dell'operazione di dismissione, ai sensi del comma 1, secondo periodo, dell'articolo 11 – *quinquies* del Decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005, n. 248;
13. di autorizzare il Dirigente della Direzione Patrimonio e Casa a procedere alla stipula dell'atto di alienazione di cui sopra, in forza dei poteri che gli derivano dall'art. 107 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dal vigente statuto, con tutti i più ampi poteri al riguardo e pertanto il medesimo è autorizzato ad incassare il prezzo, a rilasciare quietanza, a rinunciare all'ipoteca legale esonerando il competente Direttore dell'Ufficio del Territorio da responsabilità, a meglio precisare confini, consistenza e dati catastali dell'immobile suddetto, a descrivere lo stesso con tutte le indicazioni occorrenti, anche eventualmente in rettifica di quelle riportate al punto 1) della presente delibera, ad inserire nell'atto, patti, clausole e condizioni, a consentire trascrizioni, volture e frazionamenti, firmando i documenti relativi, a costituire, modificare, estinguere servitù ed altri diritti reali parziari, a garantire la buona e piena proprietà dell'immobile oggetto di vendita, alla sua libera disponibilità anche con riferimento all'autorizzazione alla vendita ex D.Lgs 42/2004, a dare l'immissione in possesso, a fare e sottoscrivere dichiarazioni di ogni genere ed in particolare quelle relative alle esenzioni previste dalla normativa di riferimento in ordine alla conformità dei dati e planimetrie catastali, all'attestato di prestazione energetica, alle dichiarazioni urbanistiche e ai certificati di destinazione urbanistica, a fare quanto altro necessario e del caso per l'espletamento del presente mandato, venendo a tale effetto conferita al nominato procuratore ogni più ampia facoltà all'uopo necessaria, senza che mai si possa eccepire difetto o indeterminatezza di poteri, senza tuttavia che tali atti possano modificare quanto deliberato dal Consiglio Comunale costituendo mere precisazioni della volontà espressa dallo stesso.

Successivamente su proposta della Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli (Canton, Casarin, Centenaro, Crovato, Damiano, D'anna, De Rossi, Formenti, Gavagnin, Giacomini, Giusto, Lavini, Locatelli, Onisto, Pellegrini, Rogliani, Scarpa A., Scarpa R., Senno, Tosi, Visentin) e 8 contrari (Faccini, Ferrazzi, Fiano, Lazzaro, Pelizzato, Pellicani, Scano, Visman) espressi col sistema di votazione elettronico

DELIBERA

dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 (TUEL).

(Proposta di deliberazione n. 579 del 21 ottobre 2015)

Presiede: **la Presidente Ermelinda Damiano**
Partecipa: **il Vice Segretario Generale Francesco Vergine**

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo on line del Comune il 4 dicembre 2015
per la prescritta pubblicazione fino al 15° giorno.

ESECUTIVITA' DAL 15 DICEMBRE 2015